

ITIS "GALILEO GALILEI"
AREZZO

**PROTOCOLLO PER LA
SOMMINISTRAZIONE
DI FARMACI A SCUOLA**



PROTOCOLLO PER LA DISTRIBUZIONE E LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

PREMESSA

Il presente documento nasce dall'esigenza di definire, nel rispetto della normativa vigente, *un percorso chiaro e condiviso* finalizzato a garantire e facilitare l'inserimento scolastico di bambini e ragazzi affetti da malattie croniche che richiedano la somministrazione continua di farmaci o per le quali potrebbero rendersi necessari interventi di emergenza.

Tale esigenza trova riscontro nelle Linee guida del MIUR e del Ministero della Sanità del 2005 e nei dati epidemiologici relativi alla patologia cronica nei minori.

La presenza di cronicità determina uno stato di perturbamento delle relazioni familiari e sociali e, se non adeguatamente supportata, è rilevante fattore di compromissione dello sviluppo della persona.

La comunità scolastica rappresenta, per il minore affetto da patologia cronica, non solo la principale occasione di socializzazione, ma anche l'ambito in cui il bambino può lentamente, ma progressivamente, acquisire la competenza ad autogestire la propria patologia; la percezione dell'accoglienza, il confronto positivo con le esperienze offerte dalla vita scolastica e di gruppo facilita l'accettazione della patologia cronica da parte del soggetto, garanzia di attenzione e autotutela della salute.

Vi è, d'altronde, la consapevolezza che la volontà di svolgere appieno il ruolo educativo e di accoglienza ha implicazioni giuridiche e livelli di responsabilità che devono essere riconosciuti, definiti e attribuiti correttamente alle diverse figure professionali coinvolte nel processo d'integrazione.

LA PROCEDURA

Si ribadisce che la presenza dei farmaci d'emergenza nella scuola garantisce la possibilità d'intervento tempestivo da parte di qualsiasi persona in grado di praticarlo e la somministrazione di farmaci da parte di personale non sanitario non costituisce abuso di professione medica e non è quindi perseguibile qualora effettuata in condizioni d'emergenza in cui un ritardo nell'intervento di soccorso risulti pregiudizievole per la salute o la vita del paziente.

Procedura generale di intervento

1. I genitori, o l'alunno se maggiorenne, in caso di necessità presentano richiesta al Dirigente Scolastico, corredata dalla prescrizione alla somministrazione rilasciata dal medico curante.
2. Il Dirigente scolastico valuta la sussistenza dei requisiti necessari per rispondere positivamente alla richiesta:
 - individua, preferibilmente nell'ambito del personale già nominato come addetto al primo soccorso (ai sensi del D. L. 81/08 e D.M. 388/03), gli operatori scolastici disponibili a somministrare i farmaci e ai quali deve essere garantita prioritariamente l'informazione e formazione specifica;
 - garantisce la corretta e sicura conservazione dei farmaci e del materiale in uso;
 - si fa garante dell'organizzazione dell'esecuzione di quanto indicato sul modulo di prescrizione alla somministrazione dei farmaci avvalendosi degli operatori scolastici opportunamente formati, anche con il coinvolgimento del medico prescrittore e della famiglia;
 - in occasione dei passaggi ad altre scuole, invita espressamente i genitori dello studente a informare il Dirigente Scolastico della scuola di destinazione e concorda la trasmissione della documentazione necessaria per la continuità del progetto.
3. Il Dirigente Scolastico provvede a informare la famiglia in merito alla fattibilità della richiesta di somministrazione di farmaco in ambito e orario scolastico.
4. Il Dirigente Scolastico organizza incontri di formazione tra personale scolastico addetto alla somministrazione del farmaco, famiglia e medico prescrittore per definire, nei dettagli, le procedure e le manovre da seguire in caso di emergenza.

DISTRIBUZIONE FARMACI E INTERVENTI IN EMERGENZA

Si hanno tre possibili casi:

1. Somministrazione di farmaci per eventi improvvisi non prevedibili
2. Somministrazione di farmaci salvavita in situazioni di emergenza
3. Somministrazione di farmaci come cura abituale per malattie varie

Somministrazione di farmaci per eventi improvvisi non prevedibili

Al verificarsi di un evento improvviso (lesione, ecc.) non si possono distribuire farmaci agli alunni. Si possono solo utilizzare i prodotti presenti nella cassetta di pronto soccorso.

Somministrazione di farmaci per altri eventi

Riferimenti normativi

- Atto di Raccomandazioni del 25 novembre 2005, contenente le Linee-Guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero della Salute
- Protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola tra Regione Toscana e Ministero dell'Istruzione – Direzione Generale USR per la Toscana del 30/03/2009
- Delibera della Giunta Regionale della Toscana del 29/02/2012
- Protocollo di intesa fra l'U.S.R. della Toscana e la Federazione Regionale Toscana degli Ordini dei Medici, del 28/03/2014

La somministrazione di farmaci nella scuola non è da intendersi quale sostitutivo delle cure familiari, ma quale prassi da attuare solo nei casi di assoluta necessità riconosciuta dai servizi competenti.

La necessità di provvedere a somministrare farmaci ad alunni nel corso dell'orario scolastico si può caratterizzare come:

- a) Prevista nel contesto di una patologia nota e controllata, tramite la somministrazione (o l'autosomministrazione) di detti farmaci (patologie croniche, cure temporanee, ecc.).
- b) Emergenziale, per fronteggiare crisi acute la cui eventualità, in relazione alla patologia di base, è nota e per le quali il ritardo dell'intervento potrebbe esporre il malato a conseguenze ulteriormente dannose.

Requisiti fondamentali

I farmaci a scuola devono essere somministrati **nei casi autorizzati** dai Servizi di Pediatria delle Aziende Sanitarie, dai Pediatri di Libera Scelta e/o dai Medici di Medicina Generale, tramite documentazione recante la certificazione medica dello stato di malattia dell'alunno e la prescrizione specifica dei farmaci da assumere, avendo cura di specificare se trattasi di farmaco salvavita o indispensabile. L'autorizzazione viene rilasciata **su richiesta** dei genitori degli studenti, o degli studenti stessi se maggiorenni.

Al genitore/tutore/esercente potestà genitoriale spetta il compito di:

- a) fornire al Dirigente Scolastico la documentazione prescritta;
- b) fornire al Dirigente Scolastico un recapito telefonico al quale sia sempre disponibile egli stesso o un suo delegato per le emergenze;

c) fornire il farmaco, tenendo nota della scadenza, così da garantire, soprattutto nelle terapie continuuate, la validità del prodotto in uso.

d) liberare il personale scolastico da ogni responsabilità penale o civile derivante dalla somministrazione della terapia farmacologica, se effettuata nelle modalità prescritte.

Compiti del medico curante:

I **criteri** a cui si atterranno i medici per rilasciare le autorizzazioni sono:

- l'assoluta necessità;
- la somministrazione indispensabile in orario scolastico;
- la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco
- la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario

Il medico rilascia il **modulo di autorizzazione**, che deve contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibile:

- nome e cognome dello studente;
- nome commerciale del farmaco;
- descrizione dell' evento che richiede la somministrazione del farmaco (con l'attivazione della formazione in casi specifici);
- dose da somministrare;
- modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco;
- durata della terapia

La famiglia, o lo studente se maggiorenne, consegnerà al dirigente scolastico la richiesta, unitamente al modulo di autorizzazione, oltre ai farmaci prescritti in confezione integra da conservare a scuola per tutta la durata del trattamento, dando il proprio consenso alla somministrazione dei farmaci in orario scolastico. Qualora lo studente abbia almeno 14 anni di età, potrà procedere alla autosomministrazione, senza necessità di fornire il farmaco alla scuola.

Il Dirigente Scolastico:

- costruisce con tempestività, insieme all'AUSL, uno specifico Piano di trattamento sanitario, comprensivo di procedure tese a garantire una corretta conservazione dei farmaci, la formazione degli operatori scolastici, nonché la tutela della privacy
- individua il gruppo di operatori scolastici (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale) per la somministrazione del farmaco salvavita e provvede alla loro formazione
- cura l'esecuzione di quanto indicato nel modulo. Vista la maggiore autonomia degli studenti di fascia d'età compresa tra i quattordici e i diciassette anni, si conviene sulla possibilità di prevedere per questi studenti l'**autosomministrazione** dei farmaci autorizzati dall'AUSL e il coinvolgimento degli studenti stessi nel progetto d'intervento che li riguarda.

Al personale scolastico, docente e non docente, che ha dato la propria disponibilità a somministrare il farmaco, spetta il compito di:

- a) partecipare ai momenti formativi/informativi organizzati dal Dirigente scolastico;
- b) provvedere alla somministrazione del farmaco, secondo le indicazioni precisate nella richiesta/autorizzazione.

Deve essere chiaro e certificato dal medico:

1. che gli eventuali effetti collaterali gravi non possano dipendere dalla competenza o abilità di chi distribuisce/somministra il farmaco;

Gli eventuali effetti collaterali, ancorché non pericolosi, devono comunque essere stati illustrati a chi è incaricato di effettuare la distribuzione.

Il personale scolastico è sollevato da ogni responsabilità penale e civile derivante dalla somministrazione della terapia farmacologica, se effettuata nelle modalità prescritte.

privacy

Il personale scolastico, docente e non docente, a conoscenza del nome dell'alunno oggetto di intervento, è tenuto a non comunicarlo, oltre a tenere un comportamento rispettoso della privacy dell'alunno stesso in qualunque situazione.

Somministrazione di farmaci in situazioni di emergenza

Si precisa che le situazioni di emergenza, non necessariamente "salvavita" per le quali, in attesa di intervento sanitario qualificato, è richiesto il soccorso del personale della scuola, presentano le seguenti caratteristiche:

- _ sono manifestazioni gravi della malattia di base già nota;
- _ sono infrequenti, ma si conosce la eventualità del loro manifestarsi;
- _ sono facilmente riconoscibili;
- _ necessitano di intervento immediato;
- _ sono rapidamente risolvibili con il trattamento prescritto dal medico curante;
- _ il trattamento prescritto non richiede operazioni complesse né competenza superiore a quella posseduta dalla famiglia.

Organizzazione interna

Le fasi dell'organizzazione interna sono le seguenti:

1. Comunicazione ai genitori
2. Acquisizione dei dati
3. Individuazione del personale da coinvolgere
4. Formazione del personale
5. Predisposizione di quanto necessario ad affrontare in sicurezza l'eventuale situazione di emergenza
6. Redazione del piano terapeutico personalizzato

Comunicazione ai genitori

All'atto dell'iscrizione viene messa a disposizione dei genitori una comunicazione con le informazioni necessarie. Tale comunicazione è inserita nel sito internet della scuola, nella parte relativa all'iscrizione.

Acquisizione dei dati

- CHI: Coordinatore della squadra di primo soccorso, che li riceve dall'ufficio protocollo o dalla segreteria.
- I dati forniti devono essere formulati secondo gli schemi normativi (di cui alla comunicazione ai genitori)
- Il medico rilascia il modulo di autorizzazione su richiesta dei genitori o dell'alunno se maggiorenne, completato dallo specifico piano terapeutico, contenente la certificazione medica

Individuazione del personale da coinvolgere

- CHI: Coordinatore della squadra di primo soccorso, in collaborazione con l'ufficio di presidenza, che lo individua fra:
 - Squadra di primo soccorso
 - Personale ausiliario di zona
 - Personale docente della classe

Il personale da coinvolgere deve essere tale da assicurare la presenza in zona ed inoltre, una volta formato, può essere utilizzato anche in eventi successivi. Per tale ragione è preferibile che sia

personale A.T.A.

Si ricorda che il personale non può essere obbligato all'intervento e quindi occorre **acquisire la disponibilità**.

Se non ci fossero persone disponibili all'intervento, occorre richiedere personale alla ASL o a associazioni di soccorso (Misericordia, Croce Rossa, ecc.).

Formazione del personale

- CHI organizza: Coordinatore della squadra di primo soccorso, in collaborazione con l'ufficio di presidenza
- CHI effettua la formazione: Il medico curante o comunque un medico esperto. Nella fase di formazione deve essere redatto un documento con le indicazioni del comportamento da tenere in caso di evento in emergenza.

Predisposizione all'evento

- CHI organizza: Coordinatore della squadra di primo soccorso
- Acquisto di cassette con chiave (custodita presso il personale ausiliario di zona), poste in prossimità delle aree interessate (aule, laboratori, palestra, ecc.) e individuazione del personale addetto alla conservazione.
- Predisposizione di scomparti all'interno di piccolo frigorifero (per materiale deperibile) e uso di una scatola con coperchio, con la sola indicazione "contiene farmaci salvavita"; individuazione del personale addetto alla conservazione
- CHI fornisce il medicinale e lo rinnova alla scadenza: genitori dell'alunno
- CHI controlla le scadenze: personale appositamente nominato

Comportamento durante l'emergenza

Il comportamento da tenere da parte del personale che si trova coinvolto nell'evento è quello indicato nel documento del medico curante ed esplicitato nell'incontro di formazione del personale coinvolto.

Se l'evento si verifica in aula, laboratorio o palestra, il docente deve:

- Far chiamare l'ausiliario di zona da due alunni.
- Far allontanare gli alunni dall'aula
- Intervenire secondo le modalità prescritte, se in grado o attendere l'arrivo dell'ausiliario

Il Piano Terapeutico Personalizzato

E' costituito da:

- Richiesta del genitore
- Certificato medico
- Indicazione del nome del farmaco, sua collocazione e conservazione
- Nominativo del personale coinvolto sia nella gestione che nella fase di intervento
- Istruzioni di comportamento nella fase di emergenza e modalità di intervento

Somministrazione di farmaci come cura abituale

Somministrazione da parte del personale scolastico o autosomministrazione.

Si tratta dei casi in cui un alunno debba prendere un farmaco in orario scolastico per un certo tempo o abitualmente (cure abituali, cure temporanee, eventi quali emicranie, dolori mestruali, ecc.).

"Vista la maggiore autonomia degli studenti di fascia d'età compresa tra i quattordici e i diciassette anni, si conviene sulla possibilità di prevedere per questi studenti **l'autosomministrazione** dei

farmaci autorizzati dalla ASL e il coinvolgimento degli studenti stessi nel progetto d'intervento che li riguarda".

La somministrazione di farmaci o l'autosomministrazione non sono ammessi senza la documentazione specifica.

Organizzazione interna

Le fasi dell'organizzazione interna sono le seguenti:

1. Comunicazione ai genitori
2. Acquisizione dei dati
3. Informazione ed eventuale formazione del personale coinvolto

Comunicazione ai genitori

All'atto dell'iscrizione si mette a disposizione dei genitori una comunicazione con le informazioni necessarie. Tale comunicazione è inserita nel sito internet della scuola, nella parte relativa all'iscrizione.

Acquisizione dei dati

- CHI: Personale di segreteria didattica.
- I dati forniti devono essere formulati secondo gli schemi normativi (di cui alla comunicazione ai genitori)
- Il medico rilascia il modulo di autorizzazione, su richiesta dei genitori o dell'alunno se maggiorenni, completato dalla certificazione medica

La certificazione medica deve indicare:

- Il nome commerciale del farmaco
- Le modalità di somministrazione o autosomministrazione
- Il dosaggio
- La durata della terapia

Informazione del personale

•CHI: Personale di segreteria

•Informa, con comunicazione riservata, i docenti della classe ed eventualmente il personale ausiliario.

Somministrazione di farmaco per via parenterale (iniezione)

La somministrazione continua di farmaci per via parenterale (iniettiva) può essere affidata solo a personale con competenze sanitarie o a familiari dell'interessato o a persone delegate dalla famiglia dello stesso qualora la famiglia sia impossibilitata a effettuare la somministrazione del farmaco in ambito scolastico.

Il farmaco sarà fornito dalla famiglia dell'alunno.

Al Dirigente scolastico spetta il compito di:

- Concedere l'accesso alla scuola, nell'orario previsto per la somministrazione, al genitore o a eventuale personale incaricato della somministrazione.
- Favorire, nell'ambito delle prerogative scaturenti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica e qualora la famiglia non sia in grado di provvedere in modo diretto o attraverso propri delegati, l'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con cui stipulare accordi e convenzioni (ASL, Associazioni di volontariato, Croce Rossa etc.). In difetto di tali risorse, il Dirigente Scolastico è tenuto a darne comunicazione formale e motivata ai genitori o agli esercenti la potestà genitoriale.
- Informare il personale ausiliario e docente coinvolto.